

MARTEDÌ
14 APRILE 2020



Non temete

**Dal sangue dell'agnello riscattati,
purificate in lui le nostre vesti,
salvati e resi nuovi dall'amore,
a te, Cristo Signore,
cantiamo lode.**

**Con te siamo saliti sulla croce,
con te nella tua morte,
battezzati;
in te noi siamo, o Cristo,
ormai risorti,
e in seno al Padre ritroviamo vita.**

**Fa che la nostra morte
sia assorbita
dalla luce gloriosa della Pasqua,
e, morti ormai
della tua stessa morte,
viviamo in te,
che sei la nostra vita.**



Dal Vangelo secondo Giovanni

20,11-18

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò subito ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Non temete



Che bello il piccolo dialogo narrato dal Vangelo di oggi, fatto solo di nomi, di riconoscimento, di una chiamata e di una risposta. Pieno dello stupore di Maria, e dell'amore del Signore. "Ho visto il Signore", dice Maria di Magdala ai discepoli. E questo le è bastato... dopo il dolore della passione, dopo la tragedia della morte di croce – Maria era lì, sotto la croce – ecco la possibilità di una gioia nuova, di una ripartenza e di un nuovo anelito di vita.

Dovremmo tornare di più a questa semplicità, radicalità dei primi: la fede si fonda lì, su quell'"aver visto", su quella angoscia sconfitta, su quella paura tolta. Lui è vivo, Lui è qui!

O Signore, nel mistero della tua Pasqua la nostra vita prende nuova forma ed è ricreata:
purifica gli occhi del nostro cuore.

O Signore, noi ti cerchiamo, ma spesso non ti riconosciamo quando ti avvicini a noi:
apri gli occhi del nostro cuore per scoprire che tu sei sempre accanto a noi.

O Signore, tu ci chiami a seguirti e a testimoniarti in mezzo ai fratelli:
rendi l'orecchio del nostro cuore attento alla tua voce, l'unica che può pronunciare il nostro nome.

Padre nostro

Concedi a noi, Dio nostro Padre, di annunciare la potenza del Signore risorto, perché in lui tu manifesti al mondo la pienezza della vita nuova.

Non temete